



All'erta!

Bollettino di informazione

In un mondo al contrario l'ultima rivoluzione sarà la normalità

In questa sede ci limiteremo a brevi riflessioni su temi cruciali, che richiedono ben altra trattazione. Consideratele inviti alla lettura, nel nostro sito, dei Dossier che trattano esaurientemente di poteri forti, immigrazione, aborto di massa e omosessualismo. Non leggerete le solite cose.

Il “Deep State”

Il nemico in casa

Chiamiamo “poteri forti” i gruppi di pressione che, per fini inconfessati, esercitano sulle istituzioni influenze di natura finanziaria, politica e giudiziaria, condizionando l'agenda dei governi anche in contrasto con il bene pubblico.

Con il neo logismo “Deep State” (Stato profondo), presente nel linguaggio giornalistico e politico, si intende però qualcosa di più “profondo”, appunto, del sistema delle lobby. Il termine indica un contro potere interno al sistema occidentale, in grado di pianificare, in vista dei propri fini, eventi economici, sociali e culturali che poi appariranno spontanei. Come la globalizzazione, macrofenomeno che sembra sorto per generazione spontanea, “segno dei tempi”, quando è stato pianificato fino nei dettagli da poteri non eletti, non eleggibili e nemmeno conosciuti. Annotavano a riguardo i primi osservatori, negli anni 90, quando la globalizzazione muoveva i primi passi: **“Negli ultimi trent'anni (...) le élites politiche ed economiche del pianeta si sono riunite regolarmente per elaborare una strategia economica che aprisse la strada alla globalizzazione”**.⁽¹⁾

E ancora: **“...(la globalizzazione) è stata preparata da lungo tempo nei dipartimenti di economia delle università americane”**.⁽²⁾

Una strategia planetaria pianificata con larghissimo anticipo sui tempi ufficiali, e con un tale sistema di forze in campo da richiedere, necessariamente, un centro direttivo. Quale centro?

Vi è un solo sistema di potere che abbia ambizioni “globali” e i mezzi per attuarle: la massoneria universale. Leggiamo in un dossier recentemente pubblicato, con prefazione del giornalista Aldo Cazzullo: **“La massoneria è il potere forte per eccellenza”** (...) **“governando e indirizzando le politiche interne e il fenomeno della globalizzazione secondo linee spesso imperscrutabili”**.⁽³⁾

Prima ancora, negli anni 70, dichiarava un Gran Maestro del Grande Oriente di Francia: **“Da lungo tempo i Fratelli massoni accarezzano un sogno. Essi vogliono anche con-**

siderare la possibilità di un Governo Mondiale”.⁽⁴⁾

Eppure l'opinione pubblica, ben guidata, è ancorata all'idea che il vero “potere forte” sia quello del denaro e che, conseguentemente, i vertici del potere mondiale siano costituiti da banche, non da logge. **Non si commetta l'errore di crederlo: l'attuale strapotere della finanza non è che un'estensione dell'azione massonica.**

Ne prendiamo atto assumendo che, nello scenario della globalizzazione, le forze in campo non sono ideologicamente neutre, non fanno circolare solo denaro ma anche idee, ordinate in un “pensiero unico” che educa la coscienza collettiva all'ateismo, all'aborto, al culto della trasgressione e della pornografia.

Pedagogia massonica classica.

La Chiesa lo aveva presagito con largo anticipo sui tempi. Scriveva Leone XIII nell'enciclica contro la massoneria *Humanum genus* del 20 aprile 1884:

“Dai certissimi indizi che precedentemente abbiamo ricordato, emerge quello che è l'ultimo e principale dei suoi intenti, e cioè distruggere dalle fondamenta tutto l'ordine religioso e sociale nato dalle istituzioni cristiane e creare un nuovo ordine”.

Le grandi direttrici della distruzione oggi passano attraverso fenomeni presentati come epocali e spontanei: immigrazione, aborto di massa, omosessualismo, gender. In realtà, come nel caso della globalizzazione, questi macroeventi sociali e culturali sono stati pianificati, fino nei dettagli, da un “Deep State” che mira a “distruggere per ricostruire”.

“Si può perfettamente concepire un mondo retto da una dittatura invisibile nel quale siano state tuttavia mantenute le forme del governo democratico”

Kenneth Bouldin,
docente all'Università del Michigan. Usa, 1960⁽⁵⁾

L'immigrazione

Il braccio operativo del “Deep State”, nella società occidentale, è il gruppo Rockefeller, dinastia di petrolieri e banchieri, guidato fino a pochi anni fa da David Rockefeller (1915-2017), fondatore di un potentato economico-politico multinazionale, la “Trilateral Commission”.

Dal “Corriere della Sera” 1 agosto 2000, articolo di Paolo Lepri: “La Commissione Trilaterale fu costituita nel 1973 per iniziativa del banchiere americano David Rockefeller. Raccoglie le personalità politiche, economiche e finanziarie di Giappone, Europa e Nord America (Stati Uniti e Canada). (...) Lo scopo della Trilaterale è quello di governare la globalizzazione”.

Un governo-ombra del mondo, un “Deep State”.

David Rockefeller nell’ autobiografia ha dichiarato apertamente di lavorare per la creazione di un “mondo unico”, con il sottinteso che la condizione necessaria per attuarlo sarà la cancellazione degli Stati-nazione. Richard Gardner, dirigente della “Trilateral Commission”, non lo ha sottinteso, lo ha dichiarato apertamente: “Porre fine alle sovranità nazionali distruggendole un pezzo alla volta”.⁽⁶⁾

Un organismo politico già attivo in tal senso esiste già, ed è l’Unione Europea, una metastasi del Deep State. E’ noto l’impegno profuso dalla UE nell’ipotizzare la sovranità economica e politica degli Stati membri, meno noto è il fatto che Bruxelles abbia attuato una **pianificazione segreta, concordata con l’Arabia Saudita, di enormi quote di immigrazione musulmana.** (si veda nel nostro sito “Dossier immigrazione” in Approfondimenti, Documento n. 2.) La UE non ha mancato neppure di mettere



Preghiera islamica davanti al Duomo di Milano.

in cantiere un progetto di fusione geopolitica formale tra Europa e islam mediterraneo.

Ne abbiamo notizia da Vladimir Bukovski, già dissidente sovietico, più volte incarcerato, che riferisce un raggelante episodio di cronaca politica, protagonista Romano Prodi. Ricordiamo che Prodi è dagli anni 80 - notizia di cronaca - membro della “Trilateral Commission”⁽⁷⁾ ed è stato presidente della Commissione Europea dal 1999 al 2004. Scrive Bukovski: “L’ex presidente della commissione europea Romano Prodi, nel suo discorso di congedo ha detto che i piani di espansione dell’Unione Europea comprendevano la Turchia, il Medio Oriente e i paesi del Maghreb”.⁽⁸⁾ **Prodi e i vertici UE, auspicavano l’entrata in Europa di circa mezzo miliardo di musulmani.** Non ci sono riusciti ma ci hanno provato.

Tutto questo non accade per caso o per pazzia.

Nel gennaio 2009, a seguito delle preghiere islamiche da-



Preghiera islamica davanti alla Basilica di S. Petronio.

vanti alla Basilica di S. Petronio, a Bologna (che seguivano quelle davanti al Duomo di Milano) Mons. Ernesto Vecchi, allora vescovo ausiliare di Bologna, ha dichiarato:

“Non è una preghiera e basta, abbiamo la conferma che c’è un progetto pilotato da lontano: Cosa prevede? L’islamizzazione dell’Europa. Se ne accorse il Cardinale Silvio Oddi, tra i primi. E aveva buone fonti”.⁽⁹⁾

Perchè l’immigrazione. L’obiettivo è la fine delle sovranità nazionali, in vista di un “mondo unico” nel quale esse dovranno dissolversi. Il “Deep State” mira, attraverso l’immigrazione di massa, a indebolire l’identità dell’Europa e a radicarvi l’islamismo. A riguardo un politologo:

“Mi sembra chiaro che, per chi ha come obiettivo la distruzione dei confini nazionali, delle nazioni in loro stesse, non ci sia strumento migliore che distruggere le nazioni dal loro interno, scomponendone l’essenza fino a dissolverla”.⁽¹⁰⁾

L'aborto di massa

**Oggi, nelle società democratiche,
il posto meno sicuro per un essere umano
è il grembo della propria madre**

Nel 1952 John Rockefeller III, nipote del fondatore della dinastia, fondava a New York il "Population Council", che da allora ha pianificato la denatalità in tutto il mondo. Nello stesso anno, sotto il patrocinio e con i finanziamenti della Fondazione Rockefeller, fu fondata a Bombay la I.P.P.F. (International Planned Parenthood Federation), braccio operativo del "Council", che oggi opera attraverso 180 sezioni nazionali. Annotava il periodico del "Movimento Italiano per la Vita", che negli anni 80 tentò inutilmente di opporsi alla legalizzazione dell'aborto in Italia:

"Leader indiscusso di questa strategia mondiale è certamente la Fondazione Rockefeller, che ha fatto della pianificazione familiare lo scopo della sua esistenza" ⁽¹¹⁾

La legalizzazione dell'aborto è quindi un altro fenomeno "spontaneo". Vale ripetere che i Rockefeller sono emissari visibili di un Deep State invisibile, popolato prevalentemente da oligarchie finanziarie che si autocandidano al governo del mondo. Dicono molto, in tal senso, gli atti di fondazione, nel 1939, della BCFA, "Federazione Americana per il Controllo delle nascite".

Nel comitato fondatore della BCA figurano, a fianco dei



Rockefeller, Carola Warburg Rotschild e William Vanderbilt" ⁽¹²⁾ I banchieri Warburg sono tra i fondatori della Federal Reserve, la Banca Centrale USA. I banchieri Rostchild sono i fondatori della finanza moderna, i Wandervbilt erano magnati dell'industria pesante.

Perchè l'aborto. L'aborto è simbolo e realtà di una sessualità sterile e trasgressiva. La sterilità porta alla denatalità, mentre la trasgressione elevata a categoria culturale porta alla cancellazione dell'etica collettiva cristiana. Sono i progetti-cardine della massoneria per la società del fu-

turo. Scriveva il Pontefice nella sua enciclica "Evangelium vitae" del 25 marzo 1995:

"Siamo in realtà di fronte ad un'oggettiva congiura contro la vita che vede implicate anche istituzioni internazionali, impegnate a incoraggiare e programmare vere e proprie campagne per diffondere la contraccezione, la sterilizzazione e l'aborto".

Il 15 novembre 1991, Giovanni Paolo II dichiarava ai dirigenti dei Movimenti prolife convenuti a Roma: "*Sono grandi e potenti le forze che, oggi, apertamente od occultamente, dispiegano nel mondo la cultura della morte*". ⁽¹³⁾

Giovanni Paolo II era un "complotista"?

Operazione gay pride

Alle radici della cosiddetta "rivoluzione sessuale", incontriamo ancora il gruppo Rockefeller. Mercato globale, islamizzazione dell'Europa, aborto planetario e pornografia per tutti: che versatilità di interessi!

La cultura della trasgressione sessuale prende avvio, in America, con due libri che segnarono un'epoca: «*Sexual Behavior in the Human Male*» ("Il comportamento sessuale del maschio umano") pubblicato nel 1948 e «*Sexual Behavior in the Human Female*» ("Il comportamento sessuale della femmina umana") seguito nel 1953.

Opere meglio conosciute come 'Il rapporto Kinsey', dal nome dell'autore.

Alfred Charles Kinsey analizzò la sessualità nella sola ottica del piacere fisico, dissociandola dall'affettività, dall'etica e dalla generazione della vita.

Kinsey considerò quindi lecita qualunque pratica sessuale, sdoganando in primo luogo la sodomia. Scrive: «*L'omosessualità è stata una parte importante dell'attività sessuale dell'uomo sin dagli albori della storia, soprattutto perché è l'espressione di elementi che sono fondamentali nell'animale uomo*». ⁽¹⁴⁾

Nessun biografo ha mai raccontato i contatti intercorsi tra Kinsey e la Fondazione Rockefeller, ma sappiamo che la prima edizione di «*Sexual Behavior in the Human Male*», nel 1948, è stata finanziata con "**...fondi forniti dalla Sezione medica della**

Fondazione Rockefeller", come annota l'editore Saunders Company ⁽¹⁵⁾

In aggiunta, la prefazione al libro porta la firma di Alan Gregg, direttore della sezione medica della stessa Fondazione. Con un tale patrocinio, non sorprende che il "Rapporto Kinsey" abbia fatto il giro del mondo. Annota una ricercatrice italiana:

"Un successo mediatico che sarebbe stato impossi-



bile senza il supporto pubblicitario ed economico di una tra le più potenti lobby di potere del mondo occidentale, la Fondazione Rockefeller”.⁽¹⁶⁾

Un biografo di Kinsey:

“Perché la Fondazione Rockefeller volle finanziare queste ricerche, la pubblicazione dei Rapporti ed aiutare Kinsey a fondare l’*Indiana Institute for Sex Research*, non ci è dato sapere. Sappiamo però dai suoi collaboratori che Kinsey aveva un progetto, un **«grande progetto»**: fornire le basi scientifiche per una nuova moralità sessuale ed educare il mondo in base a questi nuovi principi”.

“Come nacque questo «grande progetto»? Perché desiderava ardentemente giustificare e diffondere l’omosessualità, la pedofilia, la bestialità? Non lo sappiamo.”⁽¹⁷⁾

Infine, come nel caso dell’aborto, sulla scia dei Rockefeller il mondo del denaro è sceso in campo per promuovere il **“grande progetto”**:

“La lobby omosessuale internazionale, che ha le sue roccaforti a New York, Washington D.C., San Francisco e Bruxelles (...) riceve finanziamenti sia dalle grandi corporation private americane sia dai governi

e dalle istituzioni internazionali”.

“(la lobby omosessuale)... è finanziata da molte fondazioni, tra cui (...) l’Open Society Institute del finanziere George Soros, (...) la Rockefeller Foundation.”⁽¹⁸⁾

“I fondi hedge più importanti di New York (...) hanno finanziato con milioni i politici che si dichiaravano pro-gay.”⁽¹⁹⁾

Uno scenario di fronte al quale un giornalista si domandava: *“L’elite dei superricchi e della finanza hanno tutti amici o conoscenti che sono lesbiche o gay? O ci sono spiegazioni più profonde?”*⁽²⁰⁾

Ve ne sono, ovviamente, e sono spiegazioni massoniche. Dichiarava il Cardinale Renato Martino, dal 1986 al 2002 osservatore permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite:

«Potenti lobby culturali, economiche e politiche mosse prevalentemente dal pregiudizio verso tutto quello che è cristiano (...) promuovono tenacemente la confusione dei ruoli e dell’identità di genere, sbeffeggiano il matrimonio tra uomo e donna, sparano addosso alla vita fatta oggetto delle più strampalate sperimentazioni».⁽²¹⁾



Simbologia massonica nel Rockefeller Center a New York (entrata del *GE Building*, l’edificio principale del Centro)

Note:

- ¹⁾ Cfr. Jerry Mander-Edward Goldsmith, *“Glocalismo”*, Arianna Editrice, Casalecchio (BO), 1998, p.132
- ²⁾ Ibid., p.131
- ³⁾ Cfr. Ferruccio Pinotti, *“Potere massonico”*, Chiarelettere, Milano 2021, p.8 - p.9
- ⁴⁾ Cfr. Jacques Mitterand, *“La politique de franc-maçons”* Roblot, Parigi 1973, p.170.
- ⁵⁾ Cit. in Vance Packard, *“I persuasori occulti”*, Giulio Einaudi editore, sesta ed., Torino 1978, p.233.
- ⁶⁾ Cit. in Daniel Estulin *“Il club Bilderberg - La storia segreta dei padroni del mondo”* - ed. italiana, seconda ed. aggiornata, Arianna Editrice 2012, p.204
- ⁷⁾ La sua affiliazione fu certificata in occasione del primo convegno della Trilateral in Italia (Roma, 16-18 aprile 1983). Si veda *“Il Giorno”*, 17 aprile 1983 (articolo di Giuseppe Vanessa, p.8) e *“Il Giornale”*, lunedì 18 aprile 1983 (articolo di Claudio Lanti).
- ⁸⁾ Cfr. Vladimir Bukovskij, *“EURSS - Unione Europea Delle Repubbliche Socialiste Sovietiche”*, Ed. Spirali, Milano 2007, p.155.
- ⁹⁾ *“La Padania”*, 7 gennaio 2009, p.3.
- ¹⁰⁾ Matteo Simonetti *“La verità sul piano Kalergi”*, Edizioni Radio Spada, Milano 2015, p.96

- ¹¹⁾ Cfr. *“Si alla vita”*, mensile del *“Movimento per la Vita italiano”*, anno XVIII, settembre 1995, p.13.
- ¹²⁾ Cfr. Roccella - Scaraffia, *“Contro il Cristianesimo”*, Piemme, Casale M. 2005, p.182.
- ¹³⁾ Per testo integrale del discorso digita: Giovanni Paolo II discorsi 15 novembre 1991
- ¹⁴⁾ Cfr. Alfred Kinsey, *“Il comportamento sessuale dell’uomo”*, Bompiani, I ed. italiana, Milano 1950, p.653.
- ¹⁵⁾ Ibid. Dalla Prefazione.
- ¹⁶⁾ Angela Perrucchetti Gianluca Marletta, *“Unisex”*, Arianna Editrice, Bologna 2015, p.38.
- ¹⁷⁾ libertaepersona.org/wordpress/2013/02/kinsey-era-un-maniaco-il-guru-dellacultura-gay
- ¹⁸⁾ *“Tempi”*, 6 luglio 2006, dall’articolo di Mattia Sorbi *“Chi c’è dietro la lobby omosessuale?”* <https://www.tempi.it/lisola-del-tesoro-esiste-ed-molto-gay>
- ¹⁹⁾ www.imolaoggi.it/2013/06/30/goldman-sachs-jp-morgan-e-i-miliardarifinanziano-le-nozze-gay/
- ²⁰⁾ Ibid.
- ²¹⁾ *“Corriere della Sera”* 19 ottobre 2000